

319<sup>1)</sup> *Da Cival di Friul, di sier Gregorio Pizamano proveditor, di 4 septembrio 1529.* Come mandò uno suo messo a Lubiana, qual arivò a li primo de matina a Sagabria, et parti a li 2 da sera. Et manda la sua depositione. Scrive quei de Gorizia ha mandato uno suo con lettere a far la exatione predita, però aspeta risposta di quanto ha a far. Et questa è la depositione: Referisse che era nova certa in Lubiana, per diverse lettere venute da molti luochi, che 'l Signor turco havea hauto Buda che gli era resa, et a di ultimo avosto 60 mila di soi cavalli passorno la Sava. Che dicono quello exercito esser in tutto di 260 milia persone, et alcuni, de 300 milia. Che volesseno andare a la expeditione di una terra chiamata Duna. Che Nicolò Dalla Torre et il vescovo di Lubiana erano levati de Sagabria con tutte quelle gente, et dicevasi andarano a ritrovar lo exercito del principe, et haveano lassate a quella guardia 1000 persone. Che il vescovo de Sagabria era in una terra 20 mia loutano da Sagabria molto forte, chiamata Castrovich, con 4 milia persone, et ha fatto vestir a la turchesca. Che haveano levato di Lubiana dui canoni grossi da bater, da Gorizia et Gradisca tre altri pezzi de artellaria da campo, et erano in camino per condurli a Sagabria; et inteso il passar de turchi la Sava l'haveano fatti ritornar adrieto. Che in Lubiana et tutte le altre terre del principe et lochi si fanno procession, et temesi molto de turchi. Che nel Vipao, territorio de Gorizia, bateno in diligentia le biade et le conducono a le forteze.

320<sup>2)</sup> *Da Fiorenza, del Capello orator, di 4, hore 22.* Come hanno quelli Signori hauto uno aviso da Zenoa, per lettere, di . . . . Come Filippin Doria preparava la sua armada di galie, 28 saranno, et 12 li dà il re Christianissimo, et unite dieno venir in Sicilia et poi in Puia, et sono altri navili grossi fin numero 60, quali tutti se unirano per Golfo. Scrive il render di Spello fu vero, salvo l'haver et le persone, et uno contestabile nominato . . . (*Borgesi*) era dentro, qual havia intelligentia con imperiali, però si ha reso. Scrive, Fiorentini si meteno ad ordine, et fanno sì che hanno 13 milia fanti.

*Da Verona, di rectori et sier Zuan Dolfin proveditor zeneral, di 6, hore . . . .* Come inimici quella matina era levati de Cavaion et altri lochi di la gardesana, et andavano a la volta de Peschiera. Et manda lettere del proveditor di Pe-

schiera, sier Zuan da Molin, et di sier Jacomo Böldu capitano del lago, da Lacise, zerca questi avisi.

*Da Cival di Friul, di sier Gregorio Pizamano proveditor, di 6 (1).*

Gionse in questo giorno, in questa terra, per 320\* via de Chioxa venuto, qual vien da Ferara, l'orator del re di Franza, monsignor de Ixernia, con persone . . . , alozato in chà Dandolo a S. Moisè, dove stà l'altro suo monsignor de Ixernia (*du Bois*) et inteso questo, il Collegio li mandono sier Hironimo da Pexaro et sier Hironimo Grimani savi a terra ferma, et sier Hironimo Trun savio ai ordeni a visitarlo et scusar non havendo inteso la sua venuta non se li è fato l'honor che sua signoria meritava, venendo qui per nome del re Christianissimo. El qual disse non importava, et veniria da matina a la Signoria.

*Da Crema, vidi lettere, di 4.* Come l'imperador dovea zonzer heri da sera a Voghera, miglia 35 luntan da Piacenza, et se ha dito che Andrea Doria è con lui, et ha con sè 10 in 12 milia fanti, et che ha lassato ordine a Filippin Doria di andar in Puglia con 20 galee, *tamen* questo aviso non l'ho per certo. Antonio da Leyva col suo exercito è miglia tre luntan da Santo Anzolo. El duca de Milan ha mandato missier Jacomo Filippo Saco suo orator a l'imperator. Ezzo duca da mattina dia partir da Lodi, chi dice venirà in questa terra, poi andarà a Cremona; et altri dice l'andarà a Pizigaton, et de li poi a Cremona.

*Da Bergamo, di sier Zuan Antonio da chà Taiapiera vicepodestà et proveditor, di 5, vidi lettere.* Scrive: Io stò pur così; dimane è il settimo. Mi fazo medicar tre volte al zorno, et ense ogni volta fuor de la piaga un bon scudelin de marza molto puzzolente, del che sto aspetando la gratia del Signor. Non scrivo a la Signoria, perchè fin hora non mi penso altro che di me. Et manda queste nove:

Magnifico patron.

Aviso vostra magnificentia come, a di 26 de avosto proximo passato, l'è gionti qui in Yspruch tre signori hongari con 300 cavalli molto ben armati, uno signor Filippo, et uno signor Jacomo, et uno signor Christofolo, tutti tre vestiti di panno d'oro con colaine d'oro al collo. Si dice sono li primi signori che habbia il re Ferandino, et questi si va per imbasatori da l'imperatore. Et in

(1) La carta 318\* è bianca.

(2) La carta 319\* è bianca

(1) È ripetuto l'avviso precedente in data 4, alla carta 319.